

Rassegna del 04/11/2014

NESSUNA SEZIONE

28/10/2014	Piazza Grande	20	<u>Peccati di Gola? Un gioco di squadra</u>	...	1
30/10/2014	Corriere di Novara	37	<u>Artigiani, «la crisi non è ancora finita»</u>	Bucci Maria Nausica	2
31/10/2014	Biellese	13	<u>Cna: pronto il catasto caldaie</u>	...	3
31/10/2014	Biellese	14	<u>Sostegno breve ed efficace</u>	...	4
31/10/2014	Biellese	15	<u>Nessun intervento deve gravare sulle imprese</u>	...	5
31/10/2014	Il Monte Rosa	2	<u>Cna «Serve fare rete per riuscire ad uscire dalla crisi»</u>	...	6
31/10/2014	Il Monte Rosa	2	<u>Michele Giovanardi nuovo presidente di Confartigianato Piemonte Orientale</u>	...	7
01/11/2014	Corriere Eusebiano	10	<u>Chiamparino a Vercelli «Una fase difficile»</u>	...	8
04/11/2014	CronacaQui Torino	13	<u>Le imprese "in rosa" in calo, colpa della crisi</u>	al.ba.	10
04/11/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Anche nel mondo del «saper fare», la trincea rosa resiste meglio alla difficoltà</u>	...	11
04/11/2014	Giornale del piemonte	13	<u>Biella a difesa dei bambini fotografando la vergogna</u>	...	12

1

La collaborazione ormai collaudata con Artigiani, Confcommercio, Ipercoop. Ma non mancano nuovi arrivi, come la Saluteria del Bios

Peccati di Gola? Un gioco di squadra

E su tutto la grande esperienza dell' Alberghiero, da tanti anni fiore all'occhiello di Mondovì

Quest'anno si è molto raggorzata la presenza a "Peccati di Gola", la golosa kermesse monregalese autunnale ormai diventata un appuntamento fisso per i gourmet della Granda e non solo, della Confartigianato

L'Associazione, da sempre impegnata nel promuovere le prelibatezze degli artigiani alimentaristi in numerosi eventi sul territorio, sarà presente innanzitutto con le numerose aziende associate appartenenti alle diverse categorie artigiane del settore, sia in Piazza delle Repubblica con il "mondo del salato" come formaggi, salumi, carni, conserve... sia a Mondovì Piazza, con la dolcezza di cioccolato, nocciole, castagne, torte e biscotti, caffè e liquori artigianali.

Inoltre, grazie alla collaborazione con FlyFood, Confartigianato Cuneo presenterà "I mestieri del gusto". In un'apposita area i visitatori potranno gustare le prelibatezze preparate dalle sapienti mani dei maestri artigiani cuneesi, molti dei quali fregiati del prestigioso marchio "Eccellenza Artigiana" dalla Regione Piemonte.

Presenza confermata e qualificante anche quella dell'Alberghiero che è un prezioso supporto non solo nella cena di apertura, ma anche in tutti i momenti della rassegna.

Anche quest'anno, inoltre, Coop Liguria partecipa a "Peccati di gola". Una scelta in linea con le proposte dell'ipermercato, non a caso nell'assortimento dell'Ipercoop

Mondovicino sono sempre presenti molti prodotti di eccellenza del territorio: i formaggi del caseificio Occelli di Farigliano, le rinomate produzioni del Salumificio Monregalese e dei salumifici Brizio e Marchisio, la pasta e i biscotti del pastificio Michelis, i vini delle Langhe piemontesi. In oltre sabato 29 novembre la sala punto d'incontro dell'Ipercoop Mondovicino ospiterà la conferenza "Le dolci tradizioni: mappa golosa del Cuneese" a cura di Davide Rossi.

Da non sottovalutare lo spazio dei dolci salutarî proposti dalla Saluteria del Bios e di cui riferiamo a parte.

Infine un angolo di gioco e divertimento viene offerto dalla Confcommercio Monregalese in piazza Sant'Agostino (in caso di brutto tempo presso i Portici di Corso Statuto) a Breo e sotto i Portici Sottani a Mondovì Piazza.

Verranno proposti il "Ludobus della tradizione" con l'allestimento di uno spazio gioco con 15/20 postazioni di giochi della tradizione in legno. Il "Cicerone ronzante", un simpatico personaggio sui trampoli, a piedi o in monociclo in grado di offrire in regalo al pubblico presente delle sorprendenti cannuce sonore realizzate sul momento con materiale di riciclo. Infine il truccabimbi, un'animazione itinerante colorata, magica e tranquilla dove con abilità e fantasia i bambini presenti verranno truccati da una delle fate dell'Albero del Macramé con colori ad acqua, atossici ed anallergici.



Uno degli stands dove si prepara il piatto sul momento



2

IL PRESIDENTE NAZIONALE VACCARINO ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DELLA CNA PIEMONTE NORD

Artigiani, «la crisi non è ancora finita»

«Facciamo rete e impariamo a lavorare insieme per essere più competitivi»

ARONA Un anno e mezzo dopo l'incontro a Belgirate, domenica 26 ottobre si è tenuto ad Arona la prima assemblea annuale della Cna Piemonte Nord (Novara e Vco). «Avremmo voluto che la situazione economica fosse migliorata, che la crisi fosse passata e ci trovassimo di fronte a una ripresa. E invece non è così», ha detto il direttore Elio Medina. «Dal 2009 ad oggi abbiamo perso tra provincia di Novara e Vco oltre 1.500 imprese artigiane, con una stima di ben oltre 3 mila lavoratori che vanno a comporre parte del gruppo di 550 mila posti di lavoro persi nell'artigianato in Italia negli ultimi quattro anni -ha spiegato il presidente Cna Piemonte Nord, Donato Telesca - La crisi non è finita, molti continuano ad essere in difficoltà per il lavoro che non riparte e i problemi che continuiamo ad avere. Molti di noi hanno chiuso e solo pochi hanno aperto nuove imprese. Siamo quelli che, a conti fatti, abbiamo pagato il conto più salato della crisi».

La ripresa dunque sembra non esserci, la crisi morde, molte imprese però resistono e vogliono continuare a farlo. Ed è in sintesi il tema dell'assemblea svoltasi all'hotel Concorde, tra spunti concreti sulla quotidianità e uno sguardo attento alle mosse del Governo e alle misure da

attuare in Regione. La difficoltà a recuperare crediti sia dai privati che dagli enti pubblici, la tassazione, la pressione fiscale, la difficoltà di ottenere crediti dagli istituti bancari, la burocrazia "inutile" che soffoca le imprese e che aggroviglia il sistema, il sostegno all'export e la formazione professionale, la crisi dell'edilizia, il costo del lavoro. Tutte questioni sollevate dagli artigiani presenti in sala (30 mila le aziende artigiane che si contano a Novara e Vco e tutte concordi nell'alleggerire la pressione fiscale), dettagliatamente e ampiamente affrontate dal presidente nazionale della Cna Daniele Vaccarino, che ha risposto alle numerose domande. «Il prossimo 10 novembre ci sarà un incontro con il ministro Marianna Madia durante il quale presenteremo dieci proposte di intervento sulle questioni specifiche. Alcune normative sono sbagliate, altre vanno cancellate e altre ancora sostituite con l'autocertificazione. Dobbiamo chiedere alle istituzioni di unificare i sistemi di controllo. L'edilizia degli anni del boom è superata,

abbiamo un patrimonio edilizio datato al Dopoguerra, potrebbe diventare valvola di sfogo per l'edilizia del futuro. Uno dei limiti della competitività delle imprese italiane è l'alto costo del lavoro che cor-

risponde a un basso salario. C'è bisogno per la formazione di chiudere con il passato e

inventarne una nuova, dove la maggior parte del tempo la si passi in fabbrica, una formazione che avvenga dentro alle aziende. La gente che viene formata deve avere un minimo di retribuzione. Per il rilancio del Made in Italy abbiamo ancora poco tempo. La lotta all'evasione va fatta, la Cna deve essere un alfiere di questa battaglia ma il sistema deve essere aiutato».

Anche la Regione Piemonte - con l'intervento del vice presidente Aldo Reschigna - si è detta pronta a sostenere le imprese, garantendo l'impegno «a non alzare il livello di pressione fiscale e il sostegno all'attività del sistema dei Confidi».

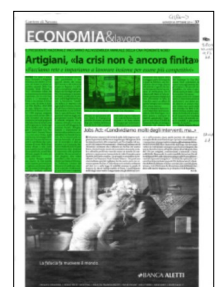
Nel frattempo la Cna Piemonte Nord continuerà ad essere vicina agli interessi degli artigiani e dei piccoli imprenditori, che sono sì «piccoli ma anche in tanti», come ha ricordato Vaccarino.

«Le nostre porte sono sempre aperte, è importante parlare e confrontarci, ma siamo anche disposti ad andare a trovare i nostri soci anche nelle loro aziende» ha detto il direttore Medina mentre rassicurava la titolare di un'azienda di trasporti che ricordava come «le piccole aziende siano le invisibili e pian piano rischino di morire».

Maria Nausica Bucci



Telesca con il presidente nazionale Cna Vaccarino



Cna: pronto il catasto caldaie

La Cna di Biella presenterà giovedì, nella sede di via Repubblica, il Nuovo Catasto Impianti Termici. La Regione Piemonte ha infatti realizzato il nuovo sistema informatico denominato Cit, che sostituisce dal 15 ottobre il Sistema Informativo di Gestione degli Impianti. Il Cit permetterà di gestire i dati degli impianti termici presenti in regione e di condividerli con la Pubblica Amministrazione, in linea con la normativa che prevede che dal 5 ottobre 2014 si utilizzino i nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporto di efficienza per le attività di installazione o manutenzione degli impianti termici.

Il nuovo sistema permette agli operatori degli impianti termici di adempiere agli obblighi amministrativi e alle autorità competenti di organizzare le attività relative alle ispezioni sugli impianti termici. Inoltre consente anche ai cittadini, attraverso l'accesso via web, di verificare la situazione del proprio impianto e ottenere tutte le informazioni in materia di impianti termici ed efficienza energetica.



Confartigianato

SOSTEGNO BREVE ED EFFICACE

Un tema importante, difficile, che merita un grande confronto a molti livelli. Aiutare chi è in difficoltà è un imperativo; di famiglie in quelle condizioni ce ne sono tante: riceviamo spessissimo lettere di persone che non hanno idea di come arrivare a fine mese... Ma serve anche la certezza del reperimento dei fondi. Non si possono toccare le imprese né le famiglie che stanno vivendo comunque una situazione di profonda incertezza. Come intervenire? Il rischio di cadere nell'assistenzialismo è elevato. Fare una politica di sostegno a chi cerca di formarsi per un nuovo lavoro è certamente una strada su cui vale la pena puntare. Ricordo che al Cnos Fap avevamo fatto per un certo periodo dei corsi di formazione per adulti che avevamo definito "anticrisi" per rimettersi in gioco. Un sostegno al reddito? Sì ma in maniera estremamente mirata e per un periodo di tempo ben definito.



Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato.



Cna

NESSUN INTERVENTO DEVE GRAVARE SULLE IMPRESE

Sul tema degli ammortizzatori sociali la Cna si è espressa ufficialmente considerando questo un tema ricompreso nel più complesso Jobs Act che il Governo sta portando avanti. Siamo convinti che il nodo ammortizzatori sociali, e quindi il famoso reddito di cittadinanza, non possa e non si debba considerare fine a se stesso, ma piuttosto inserito nella più ampia e complessa materia del lavoro. Il principio cardine è comunque quello che ogni riforma, piccola o grande che sia, non deve e non può più gravare neanche di un centesimo sulle imprese. In particolare, nel riordino degli ammortizzatori la Cna sostiene che sia riconfermato il ruolo che la legge assegna agli strumenti della bilateralità e, in particolare per l'artigianato, sia completata la normativa in materia di Fondo di Solidarietà Bilaterale che risulterebbe a quel punto un formidabile strumento di ammortizzatore sociale del comparto. Le riflessioni di Bruno Guglielminotti sono comunque profonde e in generale condivisibili, ma meriterebbero un approfondimento rispetto alle coperture economiche, ai rischi, agli effetti virtuosi che lo stesso autore evidenzia.



Luca Guzzo, direttore dell'associazione artigiani di Cna



6

Cna: «Serve fare rete per riuscire ad uscire dalla crisi»

Convegno ad Arona dell'associazione di Novara e Vco: «Dal 2009 chiuse 1500 imprese»

«Fare rete tra di noi, unirci e imparare a lavorare insieme superando il nostro individualismo, sia come imprese sia come associazioni di imprese» è questa la ricetta per uscire dalla crisi secondo il presidente della Cna nazionale Daniele Vaccarino che domenica 26 ottobre ha preso parte all'assemblea annuale della Cna Piemonte Nord (Novara - Vco), all'hotel Concorde ad Arona, dal titolo "La ripresa che non c'è, le imprese che resistono". «Dovete sfruttare le vostre conoscenze delle nuove tecnologie per imparare a fare impresa in modo diverso - ha detto Vaccarino -, sfruttando nuove potenzialità, che possono però essere adottate anche per i mestieri più tradizionali». Insomma, un nuovo modo di fare gli artigiani e i piccoli imprenditori che renda più competitive le giovani imprese.

Prima di Vaccarino, l'intervento del presidente della Cna Piemonte Nord Donato Telesca, che ha tracciato un quadro riferito al territorio.

«Dal 2009 ad oggi - ha detto Telesca - abbiamo perso tra provincia di Novara e del Vco oltre 1.500 imprese artigiane con una stima di ben oltre

3.000 lavoratori che vanno a comporre parte del gruppo di 550.000 posti di lavoro persi nell'artigianato in Italia negli ultimi quattro anni. Artigiani, spesso con coniugi e figli impiegati in azienda, che non godono di alcun ammortizzatore sociale, con i loro dipendenti che, solo in alcuni casi, hanno potuto usare le forme degli ammortizzatori in deroga. Questa tendenza non dà segno di arrestarsi: già nel primo semestre del 2014 il saldo delle imprese artigiane in provincia di Novara è negativo per 68 imprese (426 iscrizioni contro 494 cessazioni), nel Vco il saldo è - 29 (162 inizi e 191 cessazioni). Dati locali che sono in linea con la situazione nazionale che evidenzia un declino del nostro Paese che, purtroppo, non è solo economico, ma è anche sociale e culturale, perché sta venendo meno un mondo di competenze e conoscenza riconosciuto in tutto il mondo come simbolo dell'Italia creativa e positiva. Noi però non ci arrendiamo - ha concluso Telesca - perché vogliamo resistere per continuare ad essere una parte forte del futuro del nostro Paese, perché vogliamo fare la nostra parte per arrestare questo declino».



Michele Giovanardi nuovo presidente di Confartigianato Piemonte Orientale

Michele Giovanardi, imprenditore artigiano novarese, è il nuovo presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. E' stato eletto dalla Giunta sindacale dell'associazione. Nato a Sassuolo 48 anni fa, Michele Giovanardi vive da sempre a Novara. Imprenditore del settore grafico è socio dell'azienda Areagrafica con sede a Cerano.

Nel suo ormai più che ventennale impegno nel sistema Confartigianato, Giovanardi è stato presidente del Gruppo Giovani Imprenditori a livello

provinciale e regionale, membro di Giunta nazionale del movimento degli imprenditori under 40.

Dal 14 aprile di quest'anno, rivestiva la carica di vicepresidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Ringraziando la Giunta sindacale che lo ha indicato alla massima carica associativa, Michele Giovanardi ha avuto parole di ricordo per il presidente Francesco Del Boca, scomparso improvvisamente solo poche settimane fa, e di cui è chiamato ora a raccogliere l'eredità.



Michele Giovanardi



8

Chiamparino a Vercelli

«Una fase difficile»

REGIONE / Il presidente ha illustrato la situazione dell'ente e gli impegni futuri

Vercelli è stata venerdì pomeriggio la quinta tappa degli incontri con il territorio organizzati dal presidente della Regione Piemonte, **Sergio Chiamparino**, con gli assessori della giunta regionale.

Alla presenza dei rappresentanti delle forze sociali e produttive, dei sindaci, del presidente della Provincia, dei consiglieri regionali **Cognati** e **Molinari**, il presidente **Chiamparino** - insieme al vicepresidente **Reschigna** ed agli assessori **Balocco**, **Cerutti**, **De Santis**, **Ferrari**, **Ferraris**, **Parigi**, **Pentenero**, **Saitta** e **Valmaggia** - ha fatto il punto sulla situazione attuale della Regione.

«Stiamo effettuando un percorso di dialogo e di ascolto del territorio - ha dichiarato **Chiamparino** - che riteniamo utile per concentrare gli sforzi in un periodo nel quale le risorse economiche sono scarse e c'è la necessità di lavorare con unità di intenti. Dopo il giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul bilancio 2013, è certo che il disavanzo della Regione è di 2,5 miliardi, che potranno diventare 5 se la Corte Costituzionale accoglierà il ricorso della sezione di con-

trollo della stessa Corte dei Conti su come vanno considerati i fondi del decreto legge 35 per il pagamento dei fornitori. Non staremo ad aspettare, ma chiederemo al governo un'interpretazione autentica della norma, auspicando che queste somme siano considerate non come un'anticipazione da rimborsare in poco tempo ma come un prestito da restituire in 30 anni. Al governo - ha continuato - chiederemo anche un intervento straordinario per rinegoziare il debito e forme di contributo che diano come garanzia parte del patrimonio immobiliare. Se ci faranno intervenire sulle aliquote, saremo indisponibili a ritoccare l'Irap, in quanto avrebbe ricadute insostenibili per l'economia piemontese, e cercheremo di salvaguardare gli scaglioni più bassi dell'Irpef. Inoltre, stiamo riorganizzando la macchina regionale per razionalizzarla e recuperare risorse. I 2,5 miliardi di fondi europei sono gli unici finanziamenti freschi di cui si potrà disporre, ma anche la Regione dovrà mettere il proprio cofinanziamento. Tutti devono rendersi conto che la situazione è difficile ed impone scelte radicali».

Riguardo alla situazio-

ne locale, il presidente ha annunciato che la riorganizzazione della sanità non comporterà operazioni traumatiche per il territorio, che verrà salvaguardato il trasporto pubblico locale anche grazie al ricorso alle gare ferroviarie e ad un'integrazione sempre maggiore tra treni e autobus.

I rappresentanti di **Camera di commercio**, **Unione industriale**, **Api**, **Ance**, **Coldiretti**, **Confagricoltura**, **Cia**, **Confartigianato**, **Confindustria**, **Legacooperative**, **Cgil**, **Cisl**, **Uil**, **Usb** e i sindaci hanno posto l'attenzione su priorità come l'attuazione di interventi per l'internazionalizzazione e l'innovazione capaci di aumentare la competitività delle imprese, il sostegno alla ricerca ed al commercio, il superamento della crisi ormai cronica dell'artigianato, le difficoltà per l'accesso al credito, la realizzazione della **Pedemontana**, il rilancio dell'edilizia, la valorizzazione del territorio con le occasioni di sviluppo offerte dall'**Expo** e dai fondi europei, la necessità di fare chiarezza sul ruolo degli ospedali della provincia, l'attenzione alle esigenze delle persone anziane in campo sanitario e

socio-assistenziale, gli ostacoli per l'erogazione degli assegni di cura, il pagamento puntuale degli stipendi da parte delle cooperative sociali, la costruzione della diga sul **Sessera** per aiutare la risicoltura in **Baraggia**, la valorizzazione del riso italiano, la semplificazione delle procedure di istruttoria delle misure del Piano di sviluppo rurale, la continuità del riscaldamento nelle scuole e dello sgombero della neve dalle strade. Riplicando ai vari interventi, il presidente **Chiamparino** e gli assessori si sono soffermati sulla riorganizzazione del sistema degli enti locali e sul riordino delle funzioni, con particolare riguardo alla pianura, sul contenimento dei costi della sanità tramite il ricorso alle gare a livello piemontese, sul superamento dell'eccessiva frammentazione di alcuni reparti ospedalieri per offrire maggiore sicurezza sull'esito positivo degli interventi, sul potenziamento dell'assistenza territoriale e domiciliare, sul coinvolgimento delle fondazioni bancarie per finanziare le politiche sociali e il diritto allo studio, sulla certezza della realizzazione della **pedemontana** tra **Ghemme** e **Masserano**.





Il confronto tra Chiamparino, assessori e mondo economico in Sala delle Tarsie



Chiamparino e la giunta regionale incontrano i sindaci al Modo Hotel

CONFARTIGIANATO**Le imprese "in rosa" in calo, colpa della crisi**

Cala il numero delle imprenditrici torinesi nel secondo trimestre del 2014. A rilevarlo è uno studio di Confartigianato, secondo il quale le imprese "in rosa" attive sotto la Mole sono scese a giugno di quasi due punti percentuali, con una contrazione maggiore rispetto al meno 0,8 per cento registrato a livello nazionale. «Questi dati - ha detto il presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis - confermano il trend negativo già registrato lo scorso anno, tuttavia il fare impresa resta un mestiere "rosa" e con una migliore capacità di resistenza alla crisi. Ma questa imprenditoria femminile va incoraggiata: liberando le imprese dai troppi vincoli e costi che soffocano le iniziative, facilitando l'accesso al credito e attivando politiche di conciliazione lavoro-famiglia». Al secondo trimestre 2014 le donne con cariche imprenditoriali nelle imprese artigiane sono 363mila in Italia, con una distribuzione territoriale che rileva ai primi posti le province di Milano e di Torino, rispettivamente con percentuali del 4,9 e 4,6 per cento. Il capoluogo piemontese conta 16.600, quello lombardo 17.800.

[al.ba.]



11

Anche nel mondo del «saper fare», la trincea rosa resiste meglio alla difficoltà

APPELLO

De Santis: «L'imprenditoria femminile va incoraggiata, conciliando lavoro e famiglia»

Torino e Milano, capitali italiane dell'artigianato in rosa. Lo dice l'ultima analisi diffusa da Confartigianato, che mostra come alla fine del secondo trimestre di quest'anno le donne con cariche imprenditoriali nelle imprese artigiane siano poco più di 362mila (362.092 per l'esattezza), di cui il 4,9% a Milano e provincia (17.828 aziende) e il 4,6% nel Torinese (16.609).

Questo nonostante proprio Torino sia una delle province in cui si è verificato un calo consistente rispetto al passato. A essere più precisi, su 105 territori presi in considerazione, soltanto 18 hanno mostrato una variazione positiva. Nel capoluogo piemontese

se si è scesi - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - dell'1,8%, contro una media nazionale in cui la flessione è stata inferiore al punto percentuale (-0,8%).

Parlando invece di donne addirittura titolari di un'impresa appartenente al settore dell'artigianato, il conto al giro di boa del 2014 è di quasi 180mila realtà in tutta la penisola. Ovvero circa un quinto di tutte le donne che in Italia sono al timone di un'azienda (quasi 848mila). E anche in questo caso Torino - accanto alle inevitabili difficoltà - mostra anche qualche segnale di distinzione: sono infatti 33 le province (sempre su 105 totali) dove almeno un quarto delle aziende artigiane è «in rosa». Tra queste c'è proprio la città della Mole (26,6% di casi). Ma ci sono addirittura sette province in cui la presenza femminile supera il terzo del totale: tra questo c'è la provincia

di Novara, con il 33,5%.

Tra i settori più ricchi di imprese artigiane al femminile ci sono senza dubbio i Servizi alle persone (57,8%) e il Manifatturiero (24,8%). Le aziende rosa che lavorano in questi due comparti occupano complessivamente l'82,6% delle donne titolari di imprese individuali artigiane.

«Questi dati - sottolinea Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - confermano il trend negativo già registrato lo scorso anno, tuttavia il fare impresa resta un mestiere "rosa" e con una migliore capacità di resistenza alla crisi. Ma questa imprenditoria femminile va incoraggiata: liberando le imprese dai troppi vincoli e costi che soffocano le iniziative, facilitando l'accesso al credito e attivando politiche di conciliazione lavoro-famiglia».

MSci



RESISTENZA Le donne artigiane hanno le risorse per reggere alla crisi

12

Biella a difesa dei bambini fotografando la vergogna

ARTE E SOCIETÀ Doppio appuntamento sul territorio

Due mostre prendono il via nel fine settimana, testimoniando le dolorose esperienze del lavoro minorile dei secoli scorsi

Da Biella

■ Appuntamento importante, da segnare in agenda, per i biellesi e non solo per loro. Si tratta infatti di un'occasione unica per mescolare l'arte (in particolare quella della fotografia) con la storia recente. Soprattutto con temi di forte rilevanza e impatto sociale. Inaugurerà venerdì la mostra «Infanzia rubata - Lewis Hine le immagini che turbarono l'America», ospitata presso il Cantinone provinciale fino al 23 novembre. Si tratta di un'esposizione di un centinaio di fotografie dedicate al lavoro minorile negli Stati Uniti nel primo Novecento curata dalla Fondazione Alberto Colonnetti e realizzata da Raffaella Bellucci Sessa, Marta Cena, Carmen di Vuolo, Giovanni Carlo Bonotto e Rodolfo Suppo. Lewis Wickes Hine (1874-1940), lavorando per il National Child Labor Committee, ha realizzato, a partire dal 1907, migliaia di fotografie sul lavoro minorile negli Stati Uniti d'America, sensibilizzando così l'opinione pubblica del suo Paese a inizio Novecento.

Le immagini, di eccezionale qualità documentaria ed estetica, sono frutto di un'accurata selezione su oltre 5000 fotografie messe a disposizione dalla Li-

brary of Congress, Washington D.C. Le foto documentano il lavoro dei bambini nelle campagne, nelle industrie (mineraria, tessile, alimentare), nelle strade e a domicilio. La mostra, che ha ottenuto il Patronato della Presidenza della Repubblica, oltre a far conoscere uno dei più grandi artisti della fotografia del secolo scorso, riporta l'attenzione su una piaga che, ancor oggi, tocca tanti bambini, sfruttati e imbrigliati in nuove forme di schiavitù. Videogiochi, smartphone, l'abbigliamento sportivo, parte di ciò che mangiamo, sono frutto del lavoro di migliaia di minori che, in qualche parte del mondo, vivono le stesse situazioni che Hine ha raccontato oltre cento anni fa.

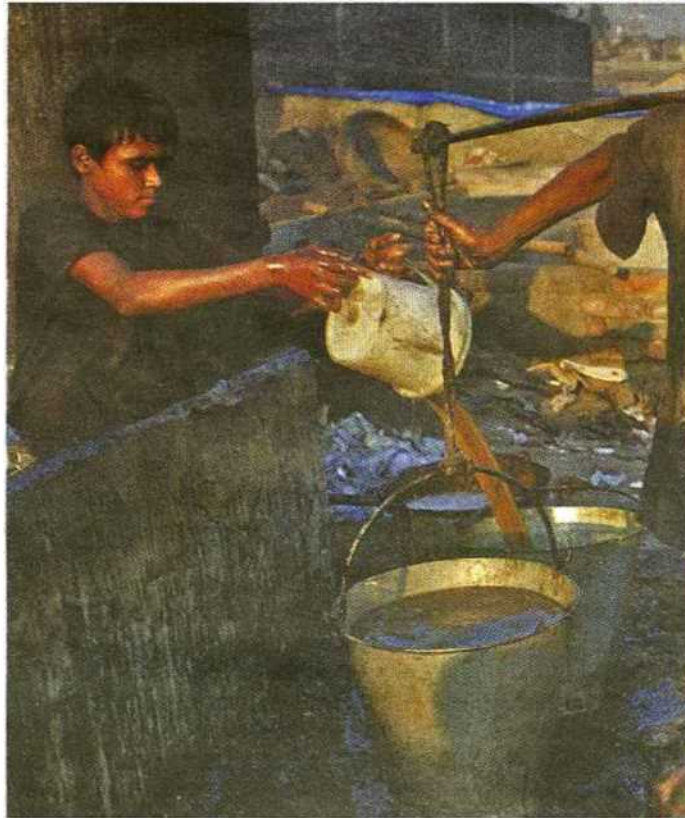
L'iniziativa si collega strettamente con una significativa esposizione che avrà luogo sempre dal 7 novembre (e fino all'8 dicembre) presso lo Spazio Cultura della Fondazione CRB dal titolo «Bocia - Il lavoro minorile nel Biellese tra Otto e Novecento», curata da DocBi-Centro Studi Biellesi ed in particolare da Danilo Craveia. La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che da anni lavora per la salvaguardia e valorizzazione del ricco patrimonio fotografico storico biellese, sensibile e attenta a temi sociali e alla

promozione culturale del territorio, le sostiene entrambe. Tutte e due le esposizioni saranno visitabili dalle scuole che lo faranno richiesta sia presso lo Spazio Cultura sia presso la Provincia di Biella.

Sempre nello stesso periodo, però, ci sarà un appuntamento chiamato a fare da contraltare: sarà infatti una mostra di gioiose immagini di bambini provenienti da ogni angolo del pianeta, curata dal Circolo culturale Riflessi, avrà luogo presso il Centro Commerciale Gli Orsi.

La mostra del fotografo e sociologo statunitense Hine, che già è stata presentata con successo in Italia, è stata realizzata anche grazie al contributo di CNA Piemonte e della Fondazione Fila. Importante anche l'aiuto di Associazione Culturalmente, Asl Bi, Fotoclub Biella, Circolo Fotografico Riflessi ed Atap Spa. L'iniziativa gode altresì del patrocinio di: Regione Piemonte, Comune di Biella, Comune di Pollone, Atl Biella.

Sempre la fotografia è al centro di un itinerario che coinvolge anche la Fondazione Zegna: presso Casa Zegna c'è una mostra fotografica dedicata a Matthias Klum, fotografo del National Geographic con suggestive immagini dell'Oasi Zegna.



PIAGA Il lavoro minorile è storia recente, ma anche attualità